



Club Alpino Italiano

Sezione di Castelfranco V.to

Fondata nel 1924

ATTIVITÀ 2022



Sicurezza prima di ogni altra cosa.

Hai subito un incidente e non sai cosa fare?
Contatta subito i nostri uffici e sarai assistito in ogni fase.



Pensiamo a tutto noi
La tua auto e la tua persona sono in ottime mani.

Gestione totale della pratica
Potrai avere un unico referente per gestire ogni cosa.

Assistenza legale
Potrai contare sui nostri professionisti associati.

Assistenza medica
Potrai usufruire di visite e terapie presso i centri convenzionati.

Auto sostitutiva
Durante la riparazione potrai usare una delle nostre 15 autovetture.

Zero spese
Non dovrai anticipare alcuna spesa.

Cosmo carrozzerie

Carrozzeria Castellana
Via Borgo Padova, 129
Castelfranco Veneto (TV)
ufficio@carrozzeriacastellana.com
+39 0423 491413

Carrozzeria Rubano
Via Piccà Grolli, 2/b
35030 Rubano (PD)
ufficio@carrozzeriarubano.com
+39 049 8306796



cosmocarrozzerie.it

Indice

Lettera del presidente	3
Calendario attività 2022	4
Le cariche sociali e i titolari	6
La nostra sede	7
Come iscriversi al CAI	8
Cosa significa essere soci	10
Assemblea annuale dei soci	12
Attività culturali e promozionali	13

Le scuole

Scuola di escursionismo	14
Scuola di alpinismo	16
Scuola di alpinismo giovanile	18
Gruppo Seniores	22

Attività 2022

Schede delle gite	24
-------------------	----

Informazioni utili

La scala delle difficoltà	94
Equipaggiamento e attrezzatura	96
Il regolamento escursioni	98

Sponsor	102
---------	-----



Lettera del presidente

*Paolo
Baldassa*

Carissime socie e carissimi soci, le ultime due stagioni sono state particolarmente complicate anche per la nostra vita sociale (chiusure e riaperture sede, spostamento assemblee, consigli a distanza, gite limitate e condizionate, sospensione e riprogrammazione dei corsi, attività culturali sospese, ecc.) moltiplicando l'impegno e le responsabilità di chi ha reso possibile una stagione 2021 quasi "normale". Quindi, un doveroso grazie a tutti coloro (consiglieri, scuole, titolari, qualificati, soci, ecc.) che, in un momento così difficile in cui sarebbe stato molto più facile farsi da parte, hanno invece intensificato la propria disponibilità ed il proprio impegno. Sembra quasi una metafora della nostra passione per la montagna dove, tanto più impegnativa è la salita e tanto più gratificante è la cima e piacevole la discesa. Ora, però, confidiamo in una stagione 2022 serena dove volontà di rilancio, spirito di partecipazione alla vita sociale, piacere di libera e consapevole frequentazione della montagna abbiano la priorità. L'entusiasmo è tanto e speriamo proprio di



poter dare completa attuazione all'ambizioso programma 2022 che, nel tentativo di rispondere alle aspettative di tutte le categorie di soci, propone un'importante diversificazione (dalle gite più facili alle escursioni per esperti o in ambiente alpinistico). Al programma delle escursioni si affiancano i corsi programmati dalle scuole che consentiranno ai soci interessati di migliorare la conoscenza dell'ambiente montano e la sua frequentazione in sicurezza. Con queste stesse finalità c'è anche l'intenzione di aprirci maggiormente al territorio, non solo per condividere la nostra passione ma soprattutto per diffondere una cultura di conoscenza e rispetto del delicato ambiente montano. Tutto questo, ancora una volta, sarà possibile grazie alla sensibilità, disponibilità e impegno dei tanti soci ai quali va anticipatamente tutta la nostra gratitudine. E allora, zaino in spalla, buona montagna e buona stagione 2022!

F E B B R A I O

06	Gruppo Pelmo - Monte Punta	EI
20	Pale San Martino - Cima del Lago	EI

M A R Z O

06	Monte Piano, Misurina - Piramide Carducci	EI
13	Alpi Feltrine - alla scoperta di Arina	E
27	Prealpi vicentine - M. Cengio e M. Singio	E

A P R I L E

10	Altopiano di Asiago - Anello dei tre confini	E
24	Folgaria - La forra del lupo	E

M A G G I O

01	Massiccio del Grappa - Sentiero 109	EE
15	Asiago - Strada del vecchio trenino	MBK
22	Gruppo Duranno - Monte Zita	E

G I U G N O

05	Dolomiti di Cortina - Cascate Fanes	EEA
12	Lagorai - Cima del Frate e Cimon di Rava	EE
19	Civetta e Moiazza - Lastia di Framont	E
26	Dolomiti Cortinesi - Rifugio San Marco e Galassi	E

L U G L I O

02/03	Cevedale dalla Forcola	PD
09/10	Dall'Alpe di Siusi al Rifugio Bolzano	E

16/17	Odle - AV Gunther Messner-Sass Putia	EEA
24	Catena Costabella - S. Pellegrino e Forca Rossa	E
31	Latemar - Rifugio Torre di Pisa	E

S E T T E M B R E

03	Dolomiti Cortinesi - Anello dei SettSass	E
04	Alpi Carniche - Terza Grande	EE
11	Pasubio - Val Fontana D'oro e Val Canale	E
18	San Sebastiano - Tammer - Cast. Moschesin	EE
18	Valle Cison - Valle di Primiero	MBK
25	Lagorai - Anello Sasso Rosso e Sasso Rotto	E

O T T O B R E

02	Asiago - Cima Portule e Cima Dodici	E
09	Alpago Cansiglio - Monte Venal e Crep Nudo	EE
16	Lagorai - Monte Salubio	E
23	Lagorai - Monte Ziolera	EE
30	Valbelluna - Valon Scuro	E

N O V E M B R E

20	Visitando la Valpolicella	E
----	---------------------------	---

Attenzione: Il calendario delle escursioni potrà subire delle variazioni in relazione ad esigenze organizzative, condizioni meteo o limitazioni imposte dalle autorità nazionali in materia di contenimento del Covid. Le eventuali variazioni saranno segnalate sul nostro sito Internet e/o comunicate a mezzo email.

Le cariche sociali e i titolati

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Paolo Baldassa

VICEPRESIDENTI

Antonio Fantin
Cristian Fraccaro

CONSIGLIERI

Giovanni Bobbato
Giuseppe Caon
Gianni Crocetta
Nadia D'Agostini
Enrico Gazzola
Alexandra Grab
Alessandro Piovesan
Alessandra Salvalaggio
Matteo Vianello

INCARICHI

SEGRETARIO

Nadia D'Agostini

TESORIERE

Quinto Gazzola

REVISORI

Adriano Tonello
Paolo Calzavara
Cristina Tenani

TITOLATI

ISTRUTTORI NAZIONALE DI SCI ALPINISMO

Cristian Fraccaro

ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO

Azio Bidoia, Davide Miotti,
Enrico Confortin

ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA

Nicola Ballan

ISTRUTTORE DI SCI ALPINISMO

Filippo Cervellin

ISTRUTTORI DI ALPINISMO

Luciano Berti, Marino Goegan,
Marco Brunati, Marco Alberton

ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA

Alessandro Sgarbossa

ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO

Paolo Baldassa, Giovanni
Bernardi, Giacinto Gazzola,
Andrea Possamai, Giuseppe
Caon, Umberto Corponi,
Cosetta Masi, Alessandro
Piovesan

ACCOMPAGNATORE NAZIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Giulio Breda

ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE

Paolo Baldassa, Gianni Crocetta,
Antonio Fantin, Patrizia Zanni

OPERATORI NATURALISTICI

Francesco Maria Calamelli

La nostra sede



INDIRIZZO

Via Lovara 6, 31033 Castelfranco Veneto (TV)

Pagina web: www.caicastelfranco.it

Email: info@caicastelfranco.it

Codice Fiscale: 90000370263

Partita IVA: 05061960265

ORARI DI APERTURA

PERIODO

Gennaio/Marzo

Aprile/Dicembre

Agosto

ORARIO

Martedì dalle 21.00 alle 22.00

Venerdì dalle 21.00 alle 22.00

Venerdì dalle 21.00 alle 22.00
(Agosto escluso)

La sede rimane chiusa.

Per eventuali urgenze, inviare comunicazione a
info@caicastelfranco.it



Come iscriversi al CAI



Quote sociali

Le quote associative per l'anno 2022 sono le seguenti:

Quota ammissione	T	(solamente per i nuovi iscritti 1° anno – vedere sotto (*))	€ 5,00
Soci ordinari	O	(quota soci ordinari)	€ 43,00
Soci familiari	F	(conviventi con un socio ordinario)	€ 22,00
Soci giovani	G	(nati nel 2005 e seguenti)	€ 16,00
Soci giovani	G	(dal secondo giovane convivente con un socio ordinario)	€ 9,00
Soci Juniores	J	(soci età compresa tra 18 e 25 anni nati dal 1997 al 2004)	€ 22,00
Le Alpi Venete	LAV	(abbonamento rivista LAV entro il 30 aprile 2022)	€ 4,50
Aumento massimali	AM	(raddoppio massimali infortuni in attività sociale)	€ 4,60

Rinnovo tesseramento

Con il primo novembre 2021 si sono aperte le iscrizioni alla nostra associazione per l'anno 2022. Invitiamo a rinnovare la quota associativa **entro il 31 marzo 2022**, data in cui scade la copertura assicurativa per gli iscritti dell'anno precedente.

Nuove iscrizioni (*)

Per iscriversi alla nostra Sezione CAI è necessario:

- Compilare e firmare il modulo di iscrizione e consenso trattamento dati personali (scaricabile anche dal nostro sito www.caicastelfranco.it);
- Consegnare 2 fototessere uguali;
- Consegnare la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota sociale + la quota di ammissione obbligatoria di € 5,00 (solamente per il primo anno).

Eventuale ricongiungimento carriera

Qualora il socio, in occasione del rinnovo, si accorgesse di avere saltato una o più annualità precedenti, potrà richiedere il ricongiungimento della carriera, integrando il versamento con una quota per ciascuna annualità da sanare:

- € 11,00 soci ordinari
- € 5,00 soci familiari
- € 1,60 soci giovani

In alternativa (se non intende ricongiungere) sarà considerato “nuovo socio” e dovrà versare la “quota di ammissione” di € 5,00.

Modalità di pagamento

Il pagamento a favore del “Club Alpino Italiano Sezione di Castelfranco V.to” delle quote associative e delle eventuali integrazioni può essere effettuato esclusivamente:

- con bollettino di conto corrente postale **n. 14970313**
- con bonifico bancario **IBAN IT76T0760112000000014970313** (anche con modalità home banking)

Con un unico pagamento possono essere tesserati o rinnovati più soci. Il pagamento deve riportare nella causale i nominativi dei soci ed il codice delle quote pagate, come riportato di seguito a mero titolo esemplificativo:

- Rossi Mario O + T € 48,00
- Rossi Mario O + Bianchi Anna F + 2 T € 75,00
- Rossi Mario O + Bianchi Anna F + Rossi Paolo G € 81,00
- Rossi Mario O + LAV + AM € 52,10

Ritiro bollini

Esibendo ricevuta dell'avvenuto pagamento, i soci possono ritirare i bollini:

- presso la segreteria della sede negli orari di apertura (vedi sezione sede)
- presso la sede dello IAT- Informazioni e Accoglienza Turistica in Via Riccati, 11, negli orari di apertura al pubblico.

Cosa significa essere soci

- **Condividere con altri la passione e l'amore per la montagna** in quanto si entra a far parte di una grande associazione che in Italia conta oltre 300 mila soci e a Castelfranco V.to oltre 900;
- Ricevere la **rivista mensile Montagne 360** (socio ordinario) ed eventualmente, aggiungendo un piccolo contributo annuale, il semestrale LAV – Le Alpi Venete;
- Poter utilizzare le strutture del CAI (oltre 750 tra rifugi e bivacchi) con **tariffe agevolate**, sia per il pernottamento che per le consumazioni;
- Avere la **copertura assicurativa** per responsabilità civile ed infortuni durante le attività sociali e la **copertura del soccorso alpino** (anche all'estero), anche durante le attività personali (per maggiori dettagli consultare la circolare e il manuale delle coperture assicurative su www.cai.it/associazione-3/assicurazione/);
- Poter **partecipare alle attività sociali** programmate dalla nostra sezione ma anche da altre sezioni;
- Avere degli **sconti** su abbigliamento, materiali, pubblicazioni e manuali del CAI (per maggiori dettagli: www.store.cai.it/);
- Avere degli sconti per acquisti nei negozi di articoli sportivi convenzionati;
- Poter partecipare ai **corsi organizzati** dalle scuole sezionali: escursionismo base e avanzato, scialpinismo, alpinismo, roccia, arrampicata sportiva, ecc.
- Poter consultare la **biblioteca sezionale** per documentarsi per eventuali uscite (oltre 500 tra libri, manuali, pubblicazioni, ecc.).



Assemblea annuale dei soci

L'Assemblea Ordinaria dei soci si terrà:

- In prima convocazione **giovedì 24 marzo 2022 alle ore 20.45** presso la sede CAI
- In seconda convocazione **venerdì 25 marzo 2022 alle ore 20.45** presso la sala polivalente Associazione Arbitri in Via Lovara, 6 (adiacente alla sede CAI)

Ordine del giorno:

- Nomina del Presidente dell'assemblea
- Nomina di 1 segretario e 3 scrutatori
- Lettura e approvazione verbale dell'assemblea precedente
- Relazione e approvazione attività 2021
- Illustrazione e approvazione bilancio consuntivo 2021
- Attività 2022 e relativo bilancio preventivo
- Approvazione quote sociali
- Premiazione soci 25ennali e 50ennali
- Elezione di 2 delegati all'Assemblea Generale
- Elezione Consiglieri Sezionali
- Varie ed eventuali

Hanno diritto ad intervenire e hanno diritto al voto tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale 2021 (art. 10.5 e art. 9.3 del Regolamento Sezionale) e i nuovi soci 2022. I soci giovani possono assistere all'assemblea.

Il Consiglio Direttivo

Attività culturali e promozionali



Programma di primavera: "I soci si raccontano":

Serate di proiezioni, video/immagini e racconti di viaggi realizzati da soci o appassionati di montagna o ambienti naturali. Il programma completo sarà reso disponibile sul sito Internet sezionale, comunicato a mezzo email e locandine in prossimità della scadenza dell'evento.

Programma d'autunno: Rassegna anno 2022

Incontro con alpinisti, naturalisti, scrittori e fotografi... Tutti accomunati dalla stessa passione e amore per la natura, la montagna e le sue genti. Il programma completo sarà reso disponibile sul sito Internet sezionale, comunicato a mezzo email e locandine in prossimità della scadenza della Rassegna.

Altri eventi programmati nel 2022

La sezione partecipa o collabora alla realizzazione di eventi organizzati da altri soggetti:

- **In aprile "Festa degli aquiloni"** presso la cooperativa il "Campo Verde"
- **In maggio "Veci scarponi"**, ritrovo di alpinisti veneti in Valle Santa Felicità
- **In estate "Festa dello Sport"** a Castelfranco V.to
- **In autunno "Passeggiata del Gorgione"**

La collaborazione con le scuole del territorio

La sezione, attraverso la scuola di alpinismo giovanile, è a disposizione delle scuole del territorio per organizzare uscite in ambiente o attività didattiche in classe per far conoscere l'ambiente montano in tutti i suoi aspetti.

Scuola di escursionismo

Sezione di Castelfranco Veneto



Nel 2021 la pandemia ci ha impedito inizialmente di fare qualsiasi attività ma, appena è stato possibile, abbiamo organizzato e portato a termine un Corso di Escursionismo Base con una quantità di richieste che non siamo riusciti a soddisfare completamente. Segno che si sta prendendo coscienza della necessità di prepararsi alla frequentazione della montagna in sicurezza in ogni attività.

La scuola di escursionismo, in condizioni normali, ha in programma le seguenti attività nell'anno 2022:

Introduzione all'escursionismo invernale: alcune giornate dedicate ai soci per una frequentazione sicura dell'ambiente innevato (vedi pagina affianco).

Corso E2 – Escursionismo avanzato: viste le numerose richieste, tra maggio e giugno sarà organizzato un corso per preparare a percorrere le vie attrezzate e ferrate.

Corso E1 – Escursionismo base: dopo il successo dell'anno precedente, verrà riproposto anche quest'anno a settembre/ottobre.

Maggiori informazioni saranno fornite, in prossimità del periodo di effettuazione delle attività indicate, sul nostro sito internet, mediante locandine e pieghevoli o direttamente dai responsabili incaricati.

I componenti della scuola:

Baldassa Paolo (AE/EEA/AAG)	Marcellan Fabio (Sez.)
Ballan Renato (Sez.)	Masi Cosetta (AE)
Bernardi Giovanni (AE/EEA/EAI/INV)	Minotto Andrea (Sez.)
Bobbato Giovanni (ASE)	Piovesan Alessandro (AE)
Bolzon Mario (ASE)	Possamai Andrea (AE/EEA)
Caon Giuseppe (AE)	Pozzobon Dino (ASE)
Corponi Umberto (AE)	Sattin Manuele (Sez.)
Fantini Antonio (ASE/AAG)	Silvestri Federica (Sez.)
Gazzola Giacinto (AE/EEA)	Soligo Daniela (Sez.)
Guidolin Fabio (Sez.)	Venturin Monica (Sez.)
	Viale Milo (Sez.)

Introduzione all'escursionismo invernale

Le Scuole di Alpinismo e di Escursionismo della Sezione di Castelfranco V.to organizzano in febbraio e marzo alcune lezioni teoriche seguite da uscite in ambiente innevato per promuovere la conoscenza necessaria alla frequentazione della montagna innevata in sicurezza. Potranno partecipare i soci iscritti al CAI, dando priorità a coloro che hanno fatto corsi recentemente con la nostra sezione. Il numero dei partecipanti è limitato per poter fornire ai partecipanti i necessari strumenti di autosoccorso.

Lezioni teoriche (in sede CAI)

mercoledì 2 febbraio	Autosoccorso in valanga
mercoledì 16 febbraio	Nivologia
mercoledì 2 marzo	Bollettino Nivometeo

Lezioni in ambiente (uscite nel programma sezionale)

domenica 6 febbraio	Monte Punta (gruppo del Pelmo)
domenica 20 febbraio	Cima del Lago (Pale di San Martino)
domenica 6 marzo	Cadini di Misurina

Referenti a cui rivolgersi per informazioni:

Bernardi Giovanni	(Tel. 3477199359) scuola escursionismo
Gazzola Giacinto	(Tel. 3402367765) scuola escursionismo
Fraccaro Cristian	(Tel. 3471057209) scuola alpinismo



Scuola di alpinismo

Sezione di Castelfranco Veneto



Rieccoci qua. Dopo 2 anni di stop forzato siamo riusciti a ripartire coi corsi. A Settembre, sotto la direzione di Andrea Basso, siamo riusciti a fare e concludere il corso AR1.

Dodici allievi attenti e partecipi hanno iniziato a muovere i loro primi passi in sicurezza su pareti dolomitiche e prealpine.

E già stanno chiedendoci che corsi faremo nel 2022.

Non possiamo ancora darli per certi, ma vorremmo farvi sciare su bella polvere con il **corso SA1 (scialpinismo base) per i mesi invernali**. Quindi ipoteticamente da metà gennaio a metà marzo circa.

Ci piacerebbe portarvi a respirare aria sottile in **Alta Montagna e in Ghiacciaio col corso AG1 (giugno- settembre)**.

Ci divertiremmo a farvi scalare scaldati dal sole di fine estate col **corso di Arrampicata Libera AL1 (Settembre-Ottobre)**.

Decideremo nel corso delle prossime riunioni.

Perché se è vero che sono entrati nella scuola dei giovani di belle speranze, che ci fanno ben sperare per il futuro, è altrettanto vero che, soprattutto per lo Skialp, non possiamo più contare sull'aiuto di alcune figure importanti. Cercheremo quindi di avvalerci dell'aiuto di amici istruttori di altre sezioni.

Per restare aggiornati sui corsi in programmazione, seguitemi sul sito della sezione o sulla nostra pagina Facebook (Scuola Le Torri).



L'organico della scuola conta 11 titolati, di cui:

3 Istruttori Nazionali di Alpinismo (INA)

4 Istruttori Regionale di Alpinismo (IA)

1 Istruttore Nazionale di Arrampicata libera (INAL)

1 Istruttore Regionale di Arrampicata Libera (IAL)

1 Istruttore Nazionale di SciAlpinismo (INSA)

1 Istruttore Regionale SciAlpinismo (ISA)

A cui si aggiungono altri **15** istruttori sezionali, colonna portante delle attività della scuola.

Scuola alpinismo giovanile

“Paolo Ciccarelli”



L'attività di Alpinismo giovanile è certamente parte essenziale della vita della Nostra Sezione, perché rivolta ai ragazzi dai 7 ai 17 anni, cioè al nostro futuro. Per tale ragione organizziamo un'attività che abbraccia tutto l'arco dell'anno portando i ragazzi alla conoscenza dell'ambiente montano in tutti i suoi aspetti, con gite sia facili che un po' più impegnative.



Vogliamo infondere in loro l'amore e il rispetto per l'ambiente che li circonda, per gli animali, le piante... mirando così a trasmettere sane regole di vita.

Dopo un momento di stasi, conseguente ad un atto del comitato centrale del CAI, finalmente qualcosa si è mosso, nel senso che alcuni ostacoli alla nostra attività che erano stati inseriti da tale atto, sono stati rimossi o sono in fase di rimozione. I due anni appena trascorsi sono stati sicuramente singolari in quanto la nota pandemia mondiale ha bloccato o quantomeno rallentato l'attività. Quindi, con grande entusiasmo e volontà di rilancio, proponiamo un programma che possa essere interessante per le varie fasce di età. Nelle nostre uscite affronteremo vari argomenti quali: orientamento,

sentieristica, attrezzatura da montagna e suo utilizzo, tecniche base di arrampicata, storia dell'alpinismo, flora e fauna. Il tutto con l'intento di fornire ai ragazzi le basi per un corretto modo di andare in montagna oltre a far crescere il livello tecnico dei più “grandi”.

L'escursionismo giovanile sezionale, in condizioni normali, conta ogni anno sulla presenza di circa **20 ragazzi tra i 7 ed i 17 anni** ai quali si aggregano alcuni genitori ed amici che nelle 10-12 escursioni annuali garantiscono una presenza nutrita, con divertimento assicurato per tutti.

Viene riproposta l'attività del “**gruppo giovani**” per i ragazzi **dai 18 ai 25 anni**, per continuare a seguire quei ragazzi che escono dall'alpinismo giovanile ma che ancora non sono completamente autonomi nell'organizzare ed effettuare un'escursione.

Su richiesta, svolgiamo anche attività di promozione presso le scuole (elementari, medie inferiori e superiori) presentando il C.A.I. ed in particolare l'alpinismo giovanile, attraverso video proiezioni, presentazione di materiale tecnico ed escursioni in montagna.

Gruppo accompagnatori:

Giulio Breda (ANAG)	Tel. 335 1044609
Patrizia Zanni (AAG)	Tel. 0423 496637
Gianni Crocetta (AAG)	Tel. 329 6882756
Paolo Baldassa (AAG e AE)	Tel. 0423 721292
Antonio Fantin (AAG)	Tel. 340 9716773
Fabio Favarin (ASAG)	Tel. 347 3705434
Andrea Minotto (ASAG)	Tel. 340 6315361
Ernesto Campagnolo (ONCS)	Tel. 329 1659666
Lia Breda (ASAG)	Tel. 347 9330257
Arianna Zorzi (ASAG)	Tel. 340 0861584
Matteo Vianello (ASAG)	Tel. 377 4467706
Ludovica Zambello (ASAG)	Tel. 348 0807593
Fabrizio Mason	Tel. 347 8927399
Alessandra Salvalaggio	Tel. 349 3744563
Nicola Busolin	Tel. 347 0623621
Andrea Pastro	Tel. 348 6986715
Alexandra Grab	Tel. 339 1537807

Scuola alpinismo giovanile

“Paolo Ciccarelli”



Programma escursioni 2022

Giovedì 10 Febbraio (ore 21 in sede CAI)

Presentazione attività dell'anno (per ragazzi e genitori)

Domenica 27 Febbraio

Lago Erdemolo (ciaspolata)

Domenica 20 Marzo

Giro in colina: Molinetto della Croda o lago di Fimon

Domenica 10 Aprile

Arrampicata in valle di santa Felicità

Domenica 15 Maggio

Val di Sella

Domenica 05 Giugno

Val Scura (ferrata)

Domenica 26 Giugno

Val di Gares

Sabato 16 e Domenica 17 Luglio

Trekking sulle vette Feltrine

Domenica 11 Settembre

Strada dei Re Sengio alto

Sabato 15 e Domenica 16 Ottobre

Notturna in Cansiglio

Domenica 13 Novembre

Chiusura stagione: palestra arrampicata indoor

Si segnalano inoltre le gite sezionali con capi gita del nostro gruppo di Alpinismo Giovanile.

Nota: il programma potrebbe subire dei cambiamenti in relazione alle condizioni meteorologiche ed alle esigenze organizzative.

Per partecipare all'attività è necessario:

- Modulo di iscrizione firmato dai genitori
- Iscrizione e pagamento quota associativa per l'anno in corso
- Pagamento della quota di iscrizione all'attività di alpinismo giovanile

Non obbligatorio ma consigliato:

- Certificato medico di sana costituzione fisica

Si segnala fin d'ora che se continueranno ad essere vigenti norme sanitarie speciali in contrasto alla pandemia covid-19, potranno essere necessarie modalità particolari di partecipazione alle gite.

Le iscrizioni all'attività annuale si ricevono preferibilmente in sede (aperta venerdì dalle ore 21 alle ore 22), mentre quelle alle varie escursioni con e-mail a alpinismogiovanile.cfv@gmail.com.

Vi aspettiamo giovedì 10 febbraio presso la sede CAI alle ore 21 per presentarvi il programma delle escursioni del 2022.



Gruppo seniores

Sezione di Castelfranco Veneto



Nell'anno 2021, nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid, è partita in via "sperimentale" l'attività del Gruppo Seniores. Il programma ha riscosso un buon successo con numerose uscite e partecipanti per cui, con molta soddisfazione, viene proposto un nutrito programma che abbraccia l'intera stagione 2022.

I responsabili e referenti del gruppo a cui rivolgersi per informazioni e iscrizioni sono:

- Giovanni Bobbato
(3397479556)
- Renzo De Poli
(3403331786)

Le uscite si svolgeranno ordinariamente di mercoledì, salvo eventuali spostamenti per esigenze meteo o organizzative. Le iscrizioni si ricevono entro il lunedì precedente l'escursione (due giorni prima), salvo l'uscita sul gruppo Seniores del 2 marzo dove il termine è anticipato al 21 febbraio.

Al momento dell'iscrizione saranno forniti maggiori dettagli su orari e luogo di partenza, equipaggiamento minimo, condizioni meteo ed eventuali spostamenti).



Data		Meta/ itinerario				
26.01	Malga Sorgazza - Forcella Magna		58	EI	550	4
02.02	Prealpi Trevigiane - Bivacco ai Loff da San Boldo		68	E	650	4
16.02	Sentiero Atestino - Parte Est - Colli Euganei		60	E	550	5
02.03	Giro del Parco di Sennes - Ra Stua - Fodara Vedla		03	EI	705	5-6
03.03	Rifugio Sennes m. 2118		03	EI	320	6-7
16.03	S.Giovanni - Col Fenilon - Baldino – S.Giovanni		51	EI	500	4
30.03	Malga Laghetti - Gruppo Lagorai		14	EI	550	5
06.04	Santuario di Spiazzi - Monte Baldo		63	E	600	3-4
20.04	San Dionisio da Pozzale – Gruppo Antelao		16	E	900	6
04.05	Aune - Malga Monsampian - Rifugio Dal Piaz		23	EE	1150	7
18.05	Col Vidal e Pian dei Buoi - Marmarole		16	E	450	4
01.06	Passo Giau - Giro dei 4 Rifugi		03	E	650	6
15.06	Cima Osternig - Madonna delle Nevi - Ugovizza		19	E	850	6-7
29.06	Raduno Nazionale Seniores a Feltre					
06.07	Giro Croda da Lago – Rif. Palmieri		03	E	800	5
07.09	Oasi della Val Trigona - Lagorai		58	E	700	6
21.09	Val Canzoi - Sentiero Natura - Vette Feltrine		23	E	350	4
05.10	Laghi di Lasté - Cima d’Asta		58	E	800	6
19.10	Cima Portule - Altopiano Asiago		50	E	800	4
09.11	Molinetto della Croda		70	E	250	4

Attività 2022

A large, rugged mountain peak with snow patches and a winding river in the foreground. The mountain has several sharp, rocky peaks and is partially covered in snow. The foreground shows a valley with a winding river and some forested areas.

Il mio zaino non
è solo carico di
materiali e di viveri:
dentro ci sono la mia
educazione, i miei
affetti, i miei ricordi,
il mio carattere, la
mia solitudine. In
montagna non porto
il meglio di me stesso:
porto me stesso, nel
bene e nel male.

Renato Casarotto



-  **QUOTA**
1952 m
-  **DISLIVELLO**
620 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
4-5 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
MS/EAI
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Da scialpinismo o ciaspole
-  **PARTENZA**
Ore 6.30 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°25
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 04 febbraio

ESC. INVERNALE

Monte Punta o “Ponta”

Gruppo del Pelmo

DOMENICA 06 FEBBRAIO

Il Monte Punta costituisce uno dei balconi panoramici più incantevoli del territorio Zoldano, grazie alla sua posizione centrale ed isolata, per cui viene anche chiamato l'ombelico di Zoldo. La vista spazia a 360 gradi sui gruppi del Bosco Nero, Sforbioi, Tamer, Civetta e poco distante dal Pelmo. Il percorso si svolge prevalentemente in zona boschiva sempre comunque sufficientemente aperta. Partendo da Zoppè di Cadore, località Pian del Fòr (1329 m parcheggio cimitero). Saliamo

per comoda strada forestale n. 496 passando per Casera Bragarezza (1558 m), e proseguendo, arriviamo al Passo Tamai (1715 m) dopo 1,30h di salita. Puntiamo a sud lungo il crinale boscoso con alcuni saliscendi, passando per la Forzela (1723 m). Da questo punto, in mezz'ora circa, risalendo la dorsale boscosa con tratto più ripido, si perviene alla cima, dove per incanto si apre alla vista l'imponente mole del Monte Pelmo.

Note: Escursione collegata all'aggiornamento neve. Tutti i partecipanti dovranno essere dotati del Kit di autosoccorso (Artva, pala e sonda). In assenza contattare gli organizzatori.



CAPO GITA

Dino Pozzobon (3358368782)

VICE 1

Giovanni Bernardi (3477199359)

VICE 2

Fabio Marcellan (3477173527)



QUOTA
2313 m



DISLIVELLO
600 m



DURATA ESCURSIONE
4-5 ore



DIFFICOLTÀ
MS/EAi



EQUIPAGGIAMENTO
Da scialpinismo o ciaspole



PARTENZA
Ore 6.30 dalla sede CAI



MEZZI DI TRASPORTO
Auto proprie



CARTOGRAFIA
Tabacco n°22



TERMINE ISCRIZIONI
Venerdì 18 febbraio

ESC. INVERNALE

Cima del Lago

Pale di S. Martino

DOMENICA 20 FEBBRAIO

Questa Cima prende il nome dal piccolo lago che c'è nelle sue vicinanze, è un percorso dal dislivello limitato in un ambiente tranquillo ma che comunque richiede un discreto allenamento. Dalla cima abbiamo uno stupendo panorama sulla Catena Settentrionale delle Pale di S. Martino.

L'escursione inizia dal parcheggio situato all'imbocco della Val Venegia, ora seguiamo la larga forestale che la percorre in

direzione est fino a Malga Venegia, abbandoniamo la forestale e inizialmente per bosco poi per aperti pendii raggiungiamo la cima. La discesa avverrà per la via di salita. Spettacolare il panorama sulla Catena Settentrionale delle Pale di S. Martino

Come per tutte le escursioni in ambiente innevato se necessario per ragioni di sicurezza l'itinerario previsto può essere cambiato.

Note: Escursione collegata all'aggiornamento neve. Tutti i

partecipanti dovranno essere dotati del Kit di autosoccorso (Artva, pala e sonda). In assenza contattare gli organizzatori.



CAPO GITA

Giacinto Gazzola (3402367765)

VICE 1

Cosetta Masi (3477138872)

VICE 2

A. Piovesan (3489300816)



	QUOTA 2323 m
	DISLIVELLO 566 m
	DURATA ESCURSIONE 5-6 ore
	DIFFICOLTÀ MS/EAI
	EQUIPAGGIAMENTO Da scialpinismo con ciaspole
	PARTENZA Ore 6.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°17
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 04 marzo

ESC. INVERNALE

Piramide Carducci

M. Piano - Lago di Misurina

DOMENICA 06 MARZO

Dal parcheggio presso il Lago di Misurina (1757 m), si seguono le indicazioni per il rifugio Monte Piano.

Per evidente percorso si prosegue ormai su vero e proprio altopiano, in direzione NordOvest, e lungo il filo di un poco marcato costone fino alla sommità, a breve distanza dalla Capanna e Piramide Carducci (2324 m), nei cui pressi cadde il maggiore Angelo Bosi. Da queste tozze sommità il panorama è di eccezionale bellezza, aperto in tutte

le direzioni ad abbracciare il regno delle Dolomiti. Se la giornata è favorevole conviene sostare in questi luoghi, ancora pervasi dalla tragedia di tante giovani vite stroncate. Proseguendo di poco verso Nord si raggiunge la sottile Forcella dei Castrati (2272 m), un tempo esile divisorio tra i due eserciti in lotta, oltre la quale si stende il più piccolo pianoro settentrionale, quello del Monte Piano, culminante nella Croce di Dobbiaco. Anche con la neve, si potranno intravedere alcuni

resti rievocativi.

Note: Escursione collegata all'aggiornamento neve. Tutti i partecipanti dovranno essere dotati del Kit di autosoccorso (Artva, pala e sonda). In assenza contattare gli organizzatori. Per gli scialpinisti sarà organizzato un itinerario alternativo in zona.



CAPO GITA

Giovanni Bernardi (3477199359)

VICE

Paolo Baldassa (3295908752)



	QUOTA 1117 m
	DISLIVELLO 350 m
	DURATA ESCURSIONE 2,5 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 8.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°23
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 11 marzo

ESCURSIONISMO

Sentiero Arina, Chiappini, Braus

Alpi Feltrine

DOMENICA 13 MARZO

Andremo alla scoperta degli antichi borghi di Arina, collegati da sentieri tra prati e boschi, a una quota variabile tra i 750 e i 1117 metri. L'escursione è semplice e ci dà uno spaccato anche delle zone di montagna meno turistiche. Si lascia l'auto al parcheggio della chiesa di Arina. Dalla chiesa si segue il sentiero 11, si prende una strada pianeggiante in parte asfaltata e in parte sterrata che arriva alla contrada Chiappini. Durante la camminata al di là della

valle si vedranno i fitti boschi del Col Martello e delle montagne di confine con Arsiè e il Tesino. A quota 900 metri arriveremo alla borgata "Chiappini". Si prosegue per il sentiero leggermente in salita che porta alla località Cavalea, da lì si prosegue sempre lungo il sentiero 11 che porta al Col di Tei, punto più in alto del percorso a quota 1117 metri. Si attraversa la località Braus dove si potrà ammirare il monte Coppolo che sovrasta Lamon. Il sentiero scende

poi verso la contrada Caravaggio dove si trova una chiesetta. Dalla chiesetta di Caravaggio si scende alla contrada Toffoli e Gobbi seguendo una via crucis con 14 stazioni con all'interno sculture in legno. Seguendo la via crucis si sbuca nella parte alta di Arina dove si raggiunge il piazzale della Chiesa.

CAPO GITA
Nadia D'Agostini (3493773783)
VICE
Fabrizio Mason (3478927399)



	QUOTA 838 m
	DISLIVELLO 350 m
	DURATA ESCURSIONE 4 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 7.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°56
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 25 marzo

ESCURSIONISMO

Monte Cengio e Monte Singio

Prealpi Vicentine

DOMENICA 27 MARZO

L'escursione ci porta a conoscere due cime quasi gemelle, il Monte Cengio (da non confondere con l'omonimo Monte Cengio di Cogollo 1354 m) ed il Monte Singio. Dopo Schio risaliamo la Strada Provinciale 46 in direzione di Valli del Pasubio e superata Torrebelvicino, in località Ponte Capre prendiamo a sinistra la strada che sale fino alla Contrada Monfròn di Sopra (500 m circa) dove lasceremo le macchine. Ora prendiamo il "sentiero geo-

mineralogico" che risale la valle attraversando un bel bosco di latifoglie. Si prosegue fino al passo di Manfròn e da qui si aggira il monte Cengio sino a portarsi alla sua sommità (828 m). Da qui ci si porta sul vicino e quasi omonimo Sengio (838 m) che domina la sottostante alta pianura vicentina con i paesi di Pieve e Torrebelvicino. Qui oltre al bel panorama si può apprezzare l'opera incredibile compiuta nella prima guerra mondiale per fortificare queste cime.

Scendendo per vecchia mulattiera si apprezzano interessanti tracce mineralogiche che ci fanno intuire i tesori nascosti sotto a questi monti. La discesa avviene lambendo le falde del Monte Civolina su bella carrareccia tra boschi e prati.

 **CAPO GITA**
F. Calamelli (3491368095)
VICE
E. Campagnolo (3291659666)



	QUOTA 1100 m
	DISLIVELLO 220 m
	DURATA ESCURSIONE 4 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 7.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°50
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 8 aprile

ESCURSIONISMO

Anello dei Tre Confini

Altopiano di Asiago

DOMENICA 10 APRILE

L'Anello dei Tre Confini ci porta alla scoperta della zona sud-est dell'Altopiano dei Sette Comuni. Il percorso si snoda tra i boschi e le malghe delle antiche contrade dei Sette Comuni, teatro di scontro durante la Grande Guerra. Infatti, nel 1918 queste zone divennero importantissime località di retrovia alleata durante le battaglie della prima guerra mondiale; erano accantonati in zona numerosi reparti e batterie d'artiglieria campale con l'obiettivo sia di sbarrare la

strada alla divisione austroungarica Edelweiss, sia di proteggere il fianco occidentale del massiccio del monte Grappa, ben visibile verso est nelle giornate serene. L'intero tracciato si sviluppa per 19,4 km, ma ne verrà percorsa solo la porzione occidentale. Il sentiero, dopo la partenza in bosco dal Rifugio Biancoia, si porta sui prati sommitali con scorci panoramici sia verso la pianura che verso il Lagorai e il gruppo delle pale di San Martino dai colli principali (Col del Lampo

(1289 m), Cima Montagnanuova (1319 m), Col Cagnon). Sul Col Cagnon si raggiunge un punto di osservazione che consente di osservare l'area della battaglia dei Tre Monti, prima di ridiscendere in Val Biancoia.



CAPO GITA

Antonio Fantin (3409716773)

VICE

Wanda P. (3495302179)



	QUOTA 1670 m
	DISLIVELLO 470 m
	DURATA ESCURSIONE 4-5 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 7.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°57
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 22 aprile

ESCURSIONISMO

La Forra del Lupo

Crinale della Martinella

DOMENICA 24 APRILE

Il percorso ad anello porta alla scoperta di un sistema di trincee realizzate dall'esercito Austro-Ungarico sul crinale della Martinella, nel tratto che dal paese di Serrada sale al Forte Dosso delle Sommo. La lunga trincea, per la quale si è mantenuto il nome di Forra del Lupo o Wolfsschlucht usato durante la guerra, è stata riscoperta quasi casualmente nel 2014 dopo decenni di oblio. Il percorso, lungo circa 5 Km, parte dalla località Cogola, all'ingresso del paese di Serrada.

Dopo un primo tratto nel quale il sentiero sale in un bel bosco di faggi, si giunge all'inizio della Forra del Lupo. Il percorso è scavato tra alte pareti di roccia e permette di percorrere lunghi tratti di trincea ed osservare feritoie ed osservatori posti a strapiombo sulla valle del Terragnolo. Il sentiero prosegue nella prima parte all'interno di una trincea e prosegue poi nei prati sottostanti il forte Dosso delle Sommo (1670 m) Il forte, di cui restano imponenti ruderi, venne

costruito tra il 1910 e il 1915 con il compito di controllare la sottostante valle di Terragnolo fino al passo della Borcola e impedire tentativi di avanzata italiana verso Rovereto. Per il rientro si può seguire il segnavia 136 che porta al rifugio Baita Tonda e che poi conduce a valle, al centro di Serrada.

 **CAPO GITA**
Giovanni B. (3397479556)
VICE
Giusto Bergamin (3400539280)



	QUOTA 1785 m
	DISLIVELLO 1100 m
	DURATA ESCURSIONE 5-6 ore
	DIFFICOLTÀ EE
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 7.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°51
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 29 aprile

ESCURSIONISMO ESPERTI

Massiccio del Grappa - sentiero 109

Monte Grappa

DOMENICA 01 MAGGIO

Riproporiamo nuovamente il “nostro” sentiero 109 in Grappa, ben conosciuto dalla maggior parte dei soci. Il sentiero inizia poco sopra il Santuario del Covolo (578 m) e con ripida salita in mezzo al bosco raggiunge il “Frontale” (1010 m) dove si trova l’inconfondibile croce. Ora il sentiero si fa più piacevole e per panoramica cresta raggiunge, con qualche passaggio delicato, il monte Scalarè (1248 m) dove abbiamo deposto la targa dedicata al nostro ex presidente “Genio”

Eugenio Mazzoleni. Si riprende a salire abbastanza rapidamente in mezzo al bosco fino a raggiungere prima il Col Formiga (1489 m) e il Rifugio Ardosetta (1450 m). Ora il sentiero 109 riprende a salire gradualmente su versante erboso per raggiungere in 20-30 minuti prima il Rifugio Bassano (1748 m) e poi la Cima-Ossario (1775 m). La vista spazia a nord sulla catena del Lagorai e sulle Pale di San Martino e a sud sulla pianura veneta fino alla laguna (nelle giornate limpide). Per

gli amanti della storia ci sono diversi motivi di interesse quali il museo storico, la galleria Vittorio Emanuele III, ecc. Per il rientro si propone di percorrere il sentiero 106 (“la direttissima”) che rientra comunque al santuario del Covolo.



CAPO GITA

Giuseppe Caon (3345718433)

VICE

Andrea Possamai (3337429070)



-  **QUOTA**
1100 m
-  **DISLIVELLO**
300 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
3 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
MBK
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
MKB o GRAVEL
-  **PARTENZA**
Ore 7.00 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°50
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 13 maggio

CICLO ESCURSIONISMO

Strada del vecchio trenino

Altopiano di Asiago

DOMENICA 15 MAGGIO

Un percorso turistico adatto a tutti, anche ai principianti e ai bambini, sul sedime della ex ferrovia Schio-Rocchette-Asiago. La tratta che percorreva l'altopiano, dopo la dura salita del Costo, ora è stata recuperata e trasformata nella fantastica pista ciclo-pedonale denominata 'Strada del Vecchio Trenino'. E' un percorso che si alterna tra prati e bosco restando sempre ai margini dei paesi e lontano dalle strade trafficate. Il fondo stradale, sterrato, è perfetto

e sempre molto ben curato, perfino più piacevole che correre in tante strade dall'asfalto rovinato. L'andatura è per forza di cose molto tranquilla, dovendo gustare il paesaggio.

Nel tratto tra Asiago e Canove di Roana il percorso è sempre molto frequentato da gente a passeggio, anche con bimbi in carrozzina. Le pendenze sono sempre molto moderate da 'ferrovia' (in questo tratto senza cremagliera), il percorso è sempre evidentissimo. A Cesuna

una galleria di 350 metri non sempre è illuminata e, pur vedendo la luce dell'uscita, senza illuminazione diviene difficile percorrerla restando in sella.

 **CAPO GITA**
Manuele Sattin (3473186056)
VICE
Manuele B (3477163251)



	QUOTA 2191 m
	DISLIVELLO 1000 m
	DURATA ESCURSIONE 6 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°21
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 20 maggio

ESCURSIONISMO

Monte Zita

Gruppo del Duranno

DOMENICA 22 MAGGIO

La tranquilla e solitaria Val Zémola risale da Erto verso nord, fin sotto l'imponente versante meridionale del Duranno. È uno dei settori più trascurati delle Dolomiti d'Oltrepieve un tempo frequentato da boscaioli e pastori. Probabilmente è proprio il senso di abbandono e di tranquilla solitudine che rende affascinante questa escursione. Dal parcheggio nei pressi di Casera Mela in Val Zémola (1172 m) si sale nel bosco sotto le pendici del Monte Buscada

con belle visioni sul Duranno fino a Casera Bedin (1711 m - ore 1.30), posta su un panoramico costone erboso. Da qui si imbocca un sentierino segnalato da un paletto bianco-rosso e con moderata pendenza si raggiunge il vallone che scende da Forcella Zita, lo si risale direttamente in forte pendenza fino a uscire sui prati della Forcella (1958 m - ore 2.15) dove il panorama si apre sulle Dolomiti e sulla Valle del Piave 1500 metri più in basso. Dalla Forcella lungo una larga cresta

erbosa si raggiunge una anticima prativa (2097 m) e da qui in breve si arriva alla sommità principale (2191 m - ore 3), meravigliosamente panoramica. Il ritorno avviene per la stessa via di salita.

	CAPO GITA Wanda P. (3495302179)
	VICE 1 Daniela Soligo (3496777714)
	VICE 2 Federica Silvestri (3493182201)



	QUOTA 1720 m
	DISLIVELLO 950 m
	DURATA ESCURSIONE 5-6 ore
	DIFFICOLTÀ EEA
	EQUIPAGGIAMENTO Set da ferrata
	PARTENZA Ore 6.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°03
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 3 giugno

ESC. ESPERTI ATTREZZATI

Gita alle cascate di Fanes

Dolomiti Ampezzane

DOMENICA 05 GIUGNO

Escursione non difficile anche con i percorsi attrezzati: Ferrata Giovanni Barbara, ferrata Lucio Delaiti e Ferrata alla Cengia di Mattia, con moderato dislivello però stancante per i frequenti saliscendi.

Lo spettacolo delle cascate e dei canyon ripaga sicuramente la fatica. Dal parcheggio si raggiunge il Passo di Posporcara, si scende verso il Ponte dei Cadoris e superato si raggiungono le cascate di Fanes. A questo punto vi sono due opzioni:
A. Visione delle cascate e del

canyon formato dai torrenti Travenanzes e Fanes da diversi belvedere.

B. Fare i percorsi attrezzati : Via Ferrata Giovanni Barbara che scende e consente il passaggio sotto una cascata. E risalita lungo la via Ferrata Lucio Delaiti.

Risalendo la Val di Fanes troviamo un tratto spettacolare del percorso che termina con la Cascata Sbarco di Fanes. Anche in questo caso è possibile passare sotto la cascata

lungo una cengia attrezzata (Ferrata della Cengia di Mattia).

Il rientro si può fare per il percorso di andata oppure per il sentiero n°10 verso il Pian de Loa compiendo il giro del Col Rosà.



CAPO GITA

Roncato Pietro (3384858126)

VICE

Rachele Fabian (3297908334)



	QUOTA 2436 m
	DISLIVELLO 1200 m
	DURATA ESCURSIONE 7-8 ore
	DIFFICOLTÀ EE
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°58
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 10 giugno

ESCURSIONISMO ESPERTI

Cima Frate e Cimon di Rava

Gruppo di Rava - Lagorai

DOMENICA 12 GIUGNO

Il gruppo di Rava è una zona selvaggia, con aspri contrafforti rocciosi punteggiati di piccoli laghetti. Dalla Valsugana, si prosegue fino in località Spiado e si parcheggia nei pressi di un pianoro. Partiamo su lunga e comoda forestale (segnavia 365), fino alla malga Fierollo di sotto (1482 m) passando per i laghi di Bella Venezia (1967 m) e risalendo pendii erbosi con piccole placche di granito fino al colossale pilastro che caratterizza la cima. Si riprende

poi tra trincee militari scolpite nella roccia, in alcuni passaggi attrezzate di cavo d'acciaio, che salgono e scendono in cresta nella direzione del passo Tombolin (2340 m). Dal passo risaliremo in direzione del Cimon di Rava, dove arrivati in cima approfitteremo per una pausa con pranzo al sacco. Per il rientro torneremo dapprima al passo del Tombolin poi verso il lago Grande (2125 m). La discesa tra gigantesche placche di granito è ripida e richiede attenzione fin

quasi al lago che è un vero angolo di paradiso. Raggiungiamo malga Rava di sopra (2030 m), proseguendo poi per Malga Rava di Sotto (1671 m). Ormai prossimi al limite della vegetazione ad alto fusto, il sentiero 365 ci riporta in località Spiado, dove abbiamo parcheggiato.

CAPO GITA
Federica Silvestri (3493182201)
VICE
Milo Viale (3470506426)



	QUOTA 2294 m
	DISLIVELLO 1000 m
	DURATA ESCURSIONE 7 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°25
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 17 giugno

ESCURSIONISMO

Lastia di Framont

Civetta e Moiazza

DOMENICA 19 GIUGNO

La Lastia de Framont è un avancorpo avanzato verso Sud-Ovest del Massiccio della Moiazza, dal versante della Vallata Agordina ha una parete dritta di circa 1000 metri, mentre dal versante opposto presenta una rampa con larici e mughi, dall' ampia cima si godono spettacolari vedute sul gruppo del Civetta e sulle Pale di San Lucano. Da Agordo si risale in auto una ripida e tortuosa strada asfaltata fino a Malga Framont, dove si parcheggia. Per facile sentiero si

arriva a valicare Forcella del Camp e quindi perdere un po' di quota fino a raggiungere l'omonima Casera, dietro la quale inizia la via di salita alla cima. Inizialmente per ripido sentiero nel bosco che più su diventa una traccia in pendio aperto, senza particolari difficoltà. Accompagnati dalla vista sulla Moiazza in tutta la sua imponenza, in circa 1.30 h dalla Casera del Camp si guadagna la cima. È richiesto buon allenamento fisico ed esperienza di montagna.

Note: Possibilità di allungare con deviazione fino al rifugio Carestiatto (+ 2 h)



CAPO GITA
Enrico Gazzola (3397328266)
VICE
Daniela Soligo (3496777714)



-  **QUOTA**
2120 m
-  **DISLIVELLO**
870 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
5-6 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
E
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Normale da escursionismo
-  **PARTENZA**
Ore 6.30 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°03
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 10 giugno

GITA IN ROSA

Rifugio San Marco e rifugio Galassi

Dolomiti Ampezzane

DOMENICA 26 GIUGNO

Facile escursione che ci porta a conoscere due rifugi “veneziani” in dolomiti. Il delizioso Rifugio San Marco, di proprietà del Cai di Venezia, inaugurato nel 1895, e il Rifugio Galassi, inaugurato nel 1913 come ricovero militare e dal 1970 affidato al Cai di Mestre che lo gestisce attraverso il prezioso contributi di soci e volontari. L'escursione parte dal parcheggio della seggiovia San Marco (1250 m circa) e lungo la strada forestale (sentiero 228) raggiunge prima

il Rifugio Scotter (1580 m) e successivamente per tornanti in mezzo al bosco il Rifugio San Marco (1823 m).Doverosa pausa al grazioso rifugio per poi riprendere il sentiero 227 (Alte vie n.4 e 5) che prima rimanendo in quota e poi risalendo faticosi tornanti ghiaiosi ci porta alla Forcella Piccola (2120 m). Da qui in graduale discesa raggiungiamo in breve il Rifugio Galassi (2018 m). Ora ci possiamo concedere una meritata pausa ed il pranzo. Il rientro avviene in

parte per il sentiero di arrivo, fino ad incrociare il sentiero 229 dove scendiamo velocemente al nostro punto di partenza.

 **CAPO GITA**
A. Salvalaggio (3493744563)
VICE
Alexandra Grab (3391537807)



	QUOTA 3769 m
	DISLIVELLO 630 m + 1160 m
	DURATA ESCURSIONE 2 + 8/9 ore
	DIFFICOLTÀ PD
	EQUIPAGGIAMENTO Da progressione su ghiacciaio
	PARTENZA Ore 7.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°08
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 3 giugno

ALPINISMO

Cevedale dal Passo della Forcola

Ortles - Cevedale

SABATO 02 LUGLIO
DOMENICA 03 LUGLIO

Il Monte Cevedale costituisce un mondo orografico importante in quanto è il punto di convergenza delle dorsali montuose che dividono la Val de La Mare (ramo laterale della Val di Sole Trentino), la Val Cedec in alta Valfurva (Lombardia) e l'alta Val Martello (Alto Adige Bolzano).

Sabato

Per salirvi abbiamo scelto una delle vie più appaganti, seppur presenti difficoltà contenute. Da Pejo si

segue la strada verso Malga Mare, e si parcheggia presso la Centrale. Si segue il comodo sentiero numero 102 che sale lungo le pendici delle cime che fanno da corona alla val Venezia, che in circa 1,45 h ci porterà al Rifugio Guido Larcher al Cevedale (2607 m) dove pernosteremo. Il nostro sentiero parte con un tratto più ripido, con un andamento serpeggiante, che ci consentirà di superare alcuni risalti rocciosi. Dopo questo primo tratto il sentiero continuerà con una

pendenza più dolce sino al rifugio. Lo sfondo paesaggistico è quello del Parco Nazionale dello Stelvio con la sua flora caratteristica e la fauna tipica di un ambiente incontaminato di alta montagna.

DOMENICA
→



Domenica

Il secondo giorno dal retro del Rifugio imboccheremo il sentiero numero 103 che, prima in falsopiano poi con moderata salita, sale fino al Passo della Forcola (3032 m), spartiacque tra la val Venezia e la val Martello. Dal Passo della Forcola si percorre la cresta che sale verso sinistra, seguendo alcuni bolli e ometti. Man mano la salita si fa più impegnativa, con alcuni facili passaggi di arrampicata. Si prosegue incontrando un

tratto un po' esposto e poi, data la presenza di neve dura, si calzano i ramponi. Dopo circa 2,30 h dalla Forcola si giunge alla base della cima Zufall II. Se il tempo e le condizioni lo permetteranno saliremo anche questa cima. Si piega a sinistra sul ghiacciaio, che si estende sotto la cresta che unisce la cima Zufall II al Cevedale. Dopo un tratto pianeggiante, si sale decisamente fino alla cresta finale, che porta sulla cima. Grandioso panorama sulle vette circostanti. La discesa

avverrà per la vedretta de la mare, che senza difficoltà ci riporterà al rifugio.

Note: Escursione che richiede una buona preparazione fisica e tecnica e adeguato equipaggiamento da ghiacciaio.

Al momento dell'iscrizione verrà richiesta una caparra per la prenotazione del rifugio.



CAPO GITA

Matteo Vianello (3774467706)

VICE

Cristian Fraccaro (3471057209)



	QUOTA 2560 m
	DISLIVELLO 800 m + 50 m
	DURATA ESCURSIONE 3/4 + 4/5 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°05
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 10 giugno

ESCURSIONISMO

Dall'Alpe di Siusi al rifugio Bolzano

Gruppo Sciliar/Catinaccio
SABATO 09 LUGLIO
DOMENICA 10 LUGLIO

Due giorni immersi nella natura e nel rilassante paesaggio fra lo Sciliar, l'Alpe di Tires e l'Alpe di Siusi.

Sabato

Partenza dal parcheggio adiacente la seggiovia Spitzbuhel (1725 m), si segue il segnavia n°5 per carrozzabile fino ad incrociare, a quota 1900, il sentiero n°10; proseguiamo in discesa per raggiungere attraverso ampi pascoli la malga Prossliner Schwaige; ancora in leggera discesa per sentiero

1a costeggiando le vicine cascate Wasserf per poi ritornare in breve a quota 1900 all'incrocio con il sentiero che sale dal Rifugio Saltner Hutte. Si prosegue per il segnavia n°1 chiamato il Sentiero dei Turisti; si sale su un percorso a zig-zag, dove si può ammirare tutta l'Alpe di Siusi, fino a raggiungere il ciglio dell'altopiano a quota 2350 m, in cui l'ambiente ritorna ad essere più pianeggiante. Da qui in circa mezz'ora si raggiunge il rifugio Bolzano (2450 m), una storica

costruzione tutta in pietra, fu uno dei primi rifugi dell'Alto Adige nel 1885, nostro punto di ristoro e pernottamento. Al tramonto si possono ammirare le belle sfumature di colore rosato che illuminano le aspre pareti del Catinaccio detto anche Rosengarten.

DOMENICA




Domenica

Partenza mattutina dal Rifugio Bolzano, si ritorna sul Sent. n°1 dell'andata dove si arriva al bivio con il Sent. n°4 e si volge a destra, da qui si attraversa tutto l'altopiano, in un ambiente detritico fatto di sali scendi accompagnati da ometti di pietra che segnano il sentiero, con la possibilità di avvistare la fauna del luogo (marmotte, camosci). Arrivati a quota 2560, incontriamo il sentiero per la ferrata Maximilian, proseguiamo per il sentiero che

gira ai piedi delle creste dei denti di Terrarossa e scende sul versante dell'anfiteatro della Val Ciamin, si prosegue in leggera salita sino al passo Alpe di Tires (2440 m), dove troviamo il rifugio omonimo con l'inconfondibile tetto rosso. Dopo la sosta si prende il Sentiero n°2 che in poco tempo arriva alla forcella dei denti di Terrarossa (2499 m), altro punto panoramico dove si vede il Sassolungo, il Sassopiatto, il Catinaccio sul versante della Val Duron. Ora il Sentiero n° 2 scende

con diversi tornanti su un ripido canalone detritico, per arrivare ai primi prati di Punta d'Oro a quota 2200, da qui il sentiero scende tranquillo su pascoli passando su alcune passerelle in legno che attraversano la palude di Ladinser arriva a riprendere il sentiero in direzione del parcheggio e al termine dell'escursione.

Note: Sia l'avvicinamento che il rientro si prestano a diverse soluzioni per cui il percorso

potrà essere valutato in relazione al numero e preparazione dei partecipanti ed alle condizioni meteo.

Al momento dell'iscrizione verrà richiesta una caparra per la prenotazione del rifugio.



CAPO GITA

Alexandra Grab (3391537807)

VICE

A. Salvalaggio (3493744563)



-  **QUOTA**
2875 m
-  **DISLIVELLO**
800 m + 600 m (1400 discesa)
-  **DURATA ESCURSIONE**
5/6 ore + 5/6 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
EEA
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Set da ferrata
-  **PARTENZA**
Ore 6.00 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°30
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 17 giugno

ESC. ESPERTI ATTREZZATI

Salita al Sass de Putia

Odle di Eores

SABATO 16 LUGLIO
DOMENICA 17 LUGLIO

L'Alta Via Gunther Messner è un itinerario d'alta quota che si sviluppa lungo la cresta occidentale delle Odle di Eores intitolato alla memoria di Gunther Messner - fratello del più noto Reinhold - deceduto durante la salita al Nanga Parbat nel 1970.

Sabato

Raggiungiamo la località Croce Russis (1729 m) a metà strada tra Chiusa e il passo delle Erbe dove lasciamo le auto. Prendiamo subito

verso sud l'Alta Via GM, salendo nel bosco fino a raggiungere la Sella di Col Magrei da dove la visuale si apre sul Gruppo delle Odle a Sud con il Sass Rigais e la Furchetta. Si procede quindi lungo un vallone a mezzacosta fino alle pendici del Monte Tullen (2653 m) dopo il quale si sale ed iniziano i tratti attrezzati. Si tratta di un percorso prevalentemente in cresta e frequenti saliscendi che rimane mediamente sopra i 2500-2600 m. Terminata la cresta

si scende sul sentiero n. 4 che a nord conduce a Forcella Putia ma noi puntiamo a sud e rimanendo in quota raggiungiamo in breve l'agognato Rifugio Genova (2297 m) dove avremo modo di rifocillarci dalla impegnativa ma remunerativa giornata.

DOMENICA
→



Domenica

Dal rifugio Genova riprendiamo il sentiero del giorno precedente che ci conduce fino alla Forcella de Putia (2357 m). Dalla forcella seguiamo le indicazioni che per sentiero erboso ci conducono ad un ampio piano roccioso in prossimità della vetta.

Ora iniziano gli ultimi 150 m che pur risultando relativamente facili, sono attrezzati con funi per la sicurezza degli escursionisti. Dopo un singolo tratto un pò più

impegnativo costituito da un breve cammino, comunque attrezzato, siamo in prossimità degli ultimi salti rocciosi che conducono alla croce di Vetta del Sass de Putia (2875 m). Sostiamo per gustarci il panorama ed un meritato riposo. La discesa avviene per lo stesso percorso di salita fino alla Forcella de Putia. Da qui scendiamo verso nord per l'AV n. 2 che conduce al Passo delle Erbe e al Passo Rodella. A quota 2060 m, ad un bivio, però noi prendiamo verso ovest l'Alta Via GM che corre

parallela a mezzacosta al sentiero di andata, sul versante settentrionale della cresta delle Odle di Eores che ci riporta alla Croce Russis (1729 m) nostro punto di partenza.

Note: Al momento dell'iscrizione verrà richiesta una caparra per la prenotazione del rifugio.



CAPO GITA

Pietro Roncato (3384858126)

VICE

Domenica Liuni (3450959926)



	QUOTA 2490 m
	DISLIVELLO 800 m
	DURATA ESCURSIONE 5-6 ore
	DIFFICOLTÀ EE
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°06
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 22 luglio

ESCURSIONISMO ESPERTI

Da Passo S. Pellegrino a Forca rossa

Catena del Costabella

DOMENICA 24 LUGLIO

Spettacolare e panoramica escursione che si svolge ai piedi del versante sud della catena di Costabella e a ridosso del versante sud della Marmolada (la “regina” delle dolomiti). Si arriva a passo san Pellegrino e si parcheggia l'auto all'hotel Miralago. Si arriva al rifugio Fuciade (1982 m) in meno di 1 ora per la comoda e pianeggiante mulattiera. Dal Rifugio Fuciade, prendiamo il sentiero 607 sinistra che adesso sale più decisamente lungo il versante della montagna.

Arriviamo ad un bivio dove lasciamo il 607 e prendiamo il sentiero 693 che prosegue in leggera salita nella vallata, fino ad arrivare a un ghiaione che dovremo tagliare orizzontalmente.

Una volta superato il ghiaione, si arriva all'ultima salita che ci separa alla Forca Rossa (2490 m), punto più alto dell'escursione dove ci fermeremo per gustarci un buon panino. Da qui possiamo ammirare verso est la Val Franzedas che conduce a Malga Ciapela. Noi

invece volgiamo a sud-ovest per il sentiero 694 facente parte dell'Altavia dei Pastori, fino al bivio con il sentiero 670, che ci riporterà al rifugio Fuciade.



CAPO GITA

A. Salvalaggio (3493744563)

VICE

Alexandra Grab (3391537807)



	QUOTA 2691 m
	DISLIVELLO 1050 m
	DURATA ESCURSIONE 6-7 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 5.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°14
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 29 luglio

ESCURSIONISMO

La torre di Pisa sul Latemar

Gruppo del Latemar

DOMENICA 31 LUGLIO

Riproponiamo dopo alcuni anni questa escursione nel meraviglioso ambiente del Latemar. L'escursione inizia dall'Alpe di Pampeago (1757 m) per il sentiero 521 che risale prima a Zischgalm (2000 m) e poi al Rifugio Passo Feudo (2175 m). Ora prendiamo il piacevole sentiero 516 che prima per prati e poi per ampi tornanti rocciosi conduce al Rifugio Torre di Pisa (2671 m).

Il motivo di questo nome è abbastanza intuibile perché subito

dopo (2691 m) incontriamo il caratteristico torrione pendente che richiama la famosa torre. Rimaniamo sul sentiero 516 che sotto le pareti di cima Valsorda e del Corno d'Ega conduce alla forcella dei Camosci (2590 m). Qui il panorama sulle creste del Latemar è veramente grandioso. Ora scendiamo rapidamente per il sentiero 18 e passiamo attraverso un caratteristico labirinto di enormi massi. Arrivati ad Oberholz (2100 m circa) arrivo impianti risalita

Oberegggen) prendiamo il sentiero 23 che in leggera discesa ci porta a Malga La Mens (2037 m), al passo di Pampeago (1990 m) e infine all'Alpe di Pampeago.

 **CAPO GITA**
Paolo Baldassa (3295908752)
VICE
Alexandrea Grab (3391537807)



	QUOTA 2571 m
	DISLIVELLO 750 m
	DURATA ESCURSIONE 6 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°07
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 2 settembre

ESCURSIONISMO

Giro ad anello dei Settsass

Dolomiti agordine-ampezzane

SABATO 03 SETTEMBRE

Questa escursione, oltre ad attraversare i classici paesaggi dolomitici ci porta a conoscere importanti luoghi e reperti della grande guerra. Dal Passo Val Parola (2168 m) prendiamo il sentiero 24 dove incrociamo subito il Laghetto Valparola per poi raggiungere la dorsale montuosa dove troviamo la prima casermetta della Grande Guerra. Con ampia veduta sulla Val Badia raggiungiamo il Vallone Pudres dove risaliamo un po' rapidamente fino a quota 2288 in

prossimità di Les Pizades. Da qui inizia la salita che, per sentiero roccioso ma mai impegnativo, ci porta alla Cima Set Sass (2571 m). Come tutte le cime dolomitiche il panorama spazia fino al lontano orizzonte. Ritornati sui nostri passi, scendiamo verso Pralongià e prendiamo il sentiero 23 che porta sul versante Sud del gruppo verso il Pico Set Sass (2262 m). Rimanendo a lungo in mezzo al bosco risaliamo il gradone finale delle Laste dove avremo la possibilità di ammirare

la postazione austriaca “Edelweiss Stellung” e successivamente il Museo del forte Tre Sassi ricco di reperti bellici unici.



CAPO GITA
Nadia D'Agostini (3493773783)
VICE
Fabrizio Mason (3478927399)



	QUOTA 2586 m
	DISLIVELLO 1200 m
	DURATA ESCURSIONE 8 ore
	DIFFICOLTÀ EE – A - I+
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°01
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 2 settembre

ESCURSIONISMO ESPERTI

Terza Grande

Alpi Carniche - Terze Clap

DOMENICA 04 SETTEMBRE

La partenza è in val Pesarina a quota 1423 m, dove troviamo un ampio parcheggio. Da qui ha inizio una pista forestale, con il segnavia n°203, che ci porta verso la casera MIMOIAS, ma poco prima di raggiungerla, svoltiamo a sinistra verso il passo MIMOIAS e una volta superato, proseguiamo verso il passo OBERENGHE (2081 m). Una volta raggiunto, si scende sul sentiero che porta a SAPPADA e attraversando in quota, si raggiunge la traccia segnalata, che ci porta con una

buona pendenza all'attacco della via normale della Terza Grande. La traccia alpinistica di salita è segnata con bolli rossi, si articola tra cenge e canalini, con brevi passaggi su roccia di I° e I°+, per arrivare al passaggio chiave poco sotto la cima, un ripido canalino protetto, dove troviamo una fune di acciaio che ci consente di salire ed eseguire la discesa in sicurezza. Superato questo passaggio, notiamo sopra di noi la croce di vetta, che raggiungiamo, dopo aver percorso un breve

sentiero e una facile rampa. Il panorama è spettacolare. La discesa avviene per la stessa via di salita.
Note: Escursione impegnativa. Gli organizzatori si riservano di chiedere e valutare il curriculum delle persone che intendono partecipare alla gita. È consigliato casco e imbrago.

CAPO GITA
Enrico Trentin (3404180381)
VICE
Dimitri Cozzi (3475008561)



-  **QUOTA**
2000 m
-  **DISLIVELLO**
1100 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
6 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
E
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Da escursionismo + torcia
-  **PARTENZA**
Ore 6.30 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°56
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 2 settembre

ESCURSIONISMO

Val Fontana D'oro e Val Canale

Pasubio

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Si lasciano le auto al “Prà dei Penzi”, poco sopra la località Ponte Verde. Il sentiero che risale la Val Fontana d'Oro è uno dei più spettacolari che risalgono il monte Pasubio. E' poco frequentato e ancora selvaggio. Già noto e percorso almeno fin dal XIX secolo, poi trasformato in mulattiera durante la Prima Guerra Mondiale, ha una buona pendenza, tecnicamente e fisicamente non molto complesso. Dopo l'attraversamento di un bosco di faggi, il sentiero si inerpica per

uno stretto vallone e costeggia il famoso campanile. Dopo circa due ore e mezza si raggiunge il “Sentiero delle 52 gallerie”. Si percorrono le ultime 12 gallerie e si arriva al rifugio “Achille Papa”, dove ci si può rifocillare prima di affrontare la discesa. La discesa avviene per la Val Canale, il più antico e il più classico degli itinerari seguiti per raggiungere le Porte del Pasubio. Nella parte medio alta, i detriti di cava e di usura del tempo hanno in parte degradato il percorso, che peraltro non

presenta difficoltà. Anche da qui, il panorama sulla vallata sottostante è spettacolare, ed in circa due ore si raggiunge il fondo della valle, si attraversa un bosco di abeti e si prende il raccordo per tornare alle auto.

 **CAPO GITA**
Luca Vianello (3478910395)
VICE 1
Umberto Corponi (3489349331)
VICE 2
Cosetta Masi (3477138872)



	QUOTA 2499 m
	DISLIVELLO 1100 m
	DURATA ESCURSIONE 8 ore
	DIFFICOLTÀ EE - A - I+
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°25
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 16 settembre

ESCURSIONISMO ESPERTI

Castello di Moschesin

Gruppo S. Sebastiano-Tamer

DOMENICA 18 SETTEMBRE

Escursione che si svolge in ambiente impegnativo e selvaggio. La nostra escursione inizia prima del Passo Duran in prossimità di Malga Càleda vecchia (1500 m) e prendiamo il sentiero n.543 (Alta via n. 1) che con leggera pendenza sale a Flla Dagarei (1620 m). Da qui, con alternarsi di saliscendi, si raggiungono i ghiaioni a sud del Tamer. Si rimane per un lungo tratto in quota fino ad incrociare il sentiero n.544 che giunge da C.ra della Roa. Qui prendiamo verso Est il ghiaione che

in ripida salita conduce a Flla Larga. Ora riprendiamo verso destra il sentiero che conduce verso Cima di Forcella Stretta. Il sentiero richiede attenzione in quanto è presente roccia instabile. Dalla successiva Flla Stretta inizia la salita vera e propria al Castello di Moschesin (2499 m). Dalla cima l'orizzonte si allarga e raggiunge le Vette Feltrine, il gruppo del Talvena, la Conca Agordina e la Val di Zoldo. Il rientro avviene per lo stesso sentiero di salita.

Note: Escursione impegnativa, che

richiede un buon allenamento ed esperienza, essendoci passaggi di I°+, oltre a passo sicuro in ambiente impervio. Gli organizzatori si riservano di chiedere e valutare il curriculum delle persone che intendono partecipare alla gita prima dell'iscrizione. È consigliato casco e imbrago.

CAPO GITA
Enrico Trentin (3404180381)
VICE
Donata Belvini (3408029849)



-  **QUOTA**
1600 m
-  **DISLIVELLO**
1300 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
5-6 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
MBK impegnativo
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
MKB
-  **PARTENZA**
Ore 6.00 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°22
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 16 settembre

CICLO ESCURSIONISMO

Valle di Primiero

Valle Cisson

DOMENICA 18 SETTEMBRE

Quello che da Fiera di Primiero risale tutta la val Cisson fino a San Martino di Castrozza è un itinerario dal duplice aspetto: se all'inizio si presenta veloce e scorrevole nel fitto del bosco, nella seconda parte diventa via via più tecnico e panoramico fino a scendere lungo l'incantevole val Canali. Le vette delle Pale incombono ora sopra i continui saliscendi che l'itinerario va ad affrontare, superando alcuni facili guadi e dei brevi tratti su sentiero; dopo la prima discesa il percorso

cambia però completamente faccia le larghe e compatte mulattiere lasciano infatti il posto a qualche tratto di single track scendendo poi rapidamente verso la Val Canali: qui la picchiata conclusiva si fa divertente sui trail che riportano a valle.

Note: Si raccomanda uno zaino ben equipaggiato e si consiglia, se possibile, una BKM biammortizzata. Il percorso è lungo e impegnativo, è richiesto un buon allenamento.

 **CAPO GITA**
Manuele Sattin (3473186056)
VICE
Nicola Bergamin (3357556736)



	QUOTA 2281 m
	DISLIVELLO 900 m
	DURATA ESCURSIONE 7-8 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°58
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 23 settembre

ESCURSIONISMO

Il giro delle Creste - Sasso Rotto e Rosso

Lagorai

DOMENICA 25 SETTEMBRE

80

L'escursione si svolge nella caratteristica catena del Lagorai. L'escursione ci porterà ad apprezzare la significativa differenza dell'ambiente e della consistenza rocciosa (in particolare sulle creste costituite da ammassi di rocce vulcaniche) rispetto ai circostanti settori dolomitici. Anche in questa zona sono presenti tracce degli eventi bellici della prima guerra mondiale. Da Palù del Fersina (1450 m) prendiamo il sentiero 325 che, rimanendo in mezzo al

bosco, costeggia il torrente Fersina fino ad attraversarlo vicino a Malga Erdemolo (1717 m). Ora il bosco si fa rado ed il sentiero risale decisamente fino al bacino del Lago e Rifugio Erdemolo (2006 m) dove faremo una sosta. Proseguiamo sempre sul 325 fino a raggiungere forcella del Lago (2209 m). Ora prendiamo a sinistra (NE) il sentiero 343 che in parte su dorsale e in parte in costa raggiunge prima la forcella delle Cunelle (2196 m) e poi la forcella Sasso Rosso (2262 m).

Da qui salirebbe sulla frastagliata cresta del Sasso Rotto l'invitante sentiero alpinistico "Giuliani", ma noi rimaniamo sul sentiero 343 che ci porta al caratteristico Rifugio Sette Selle (1978 m). Tornati in mezzo al bosco proseguiamo per il sentiero 343 che ci riporta al punto di partenza.

CAPO GITA
Paolo Baldassa (3295908752)
VICE
Fabio Marcellan (3477173527)

81



	QUOTA 2336 m
	DISLIVELLO 900 m
	DURATA ESCURSIONE 7-8 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°50
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 30 settembre

ESCURSIONISMO

Cima Portule e Cima XII

Altopiano di Asiago

DOMENICA 02 OTTOBRE

L'itinerario parte da malga Galmarara nell'omonima valle, per il sentiero 830, ci dirigiamo verso la busa del Molton da cui avremo un ampio scorcio della piana di Asiago. Continuando per un comodo sentiero, prendendo la direzione del nord, passeremo dapprima a fianco del Monte Cucco di Portule e poi, arriveremo al bivio di Campo Gallina. Poi per la bocchetta Portule e il sentiero 826 ci porterà dopo 250 m di dislivello a Cima Portule. Riprendiamo il cammino

in direzione della nostra seconda meta (Cima XII) passando per la forcella Kempel e poi con un ultimo strappo di 200 m circa e arriveremo finalmente in cima all'agognata meta. Dopo 5 ore di trekking ci aspetta una meritata sosta per goderci al meglio il panorama. A sud vedremo il Portule da poco passato, verso Ovest si intravedono l'Adamello, le dolomiti di Brenta, a Nord fronte a noi si staglia la catena del Lagorai e Cima d'Asta. Dopo aver fatto sosta e pranzo al

sacco ci riavviamo per il sentiero di rientro. Da qui per il sent. 835 che ci porterà attraverso la Busa del Cavallo e fiancheggiando il Monte Colmbaretta arriviamo al Bivio Italia e ci dirigiamo verso il Bivacco Tre Fontane. Da qui in circa un'ora raggiungeremo il nostro punto di partenza.

CAPO GITA
Fabio Guidolin (3406006059)
VICE
Milo Viale (3470506426)



-  **QUOTA**
2207 m
-  **DISLIVELLO**
1100 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
6-7 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
EE
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Da escursionismo + casco
-  **PARTENZA**
Ore 6.30 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°12
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 7 ottobre

ESCURSIONISMO ESPERTI

La cresta del Monte Venal al Crep Nudo

Gruppo Alpago-Cansiglio

DOMENICA 09 OTTOBRE

Ci troviamo in Alpago nella catena “rocce bianche” così denominata per la carenza di vegetazione e la presenza di bianche pietraie e rocce calcaree (lo stesso nome “Nudo” accomuna il Crep Nudo e il fratello maggiore Col Nudo per l’assenza di vegetazione). Da Casera Crosetta, (1156 m) prendiamo la forestale che porta a Casera Venal (1260 m). Ora prendiamo il sentiero n° 934, inizialmente un po’ più ripido in mezzo al bosco e successivamente un po’ più dolce lungo il vallone

“La Valle”, fino ad incrociare sotto il Dente del Venal il sentiero n°936. Noi teniamo la sinistra (N) e rimanendo in parte a mezzacosta e in parte in cresta, guadagniamo la panoramica Cima del Capel Grande (2071 m). Scendiamo abbastanza rapidamente, per poi risalire fino al bivio che incrocia il sentiero n° 933 (che sale da Casera Venal) e puntiamo a NE verso la Cima del Crep Nudo, (2207 m) dove faremo una doverosa sosta per gustarci il selvaggio e solitario panorama che

ci circonda. Ritornati al bivio, la discesa la eseguiamo sul sentiero n° 933, che abbastanza rapidamente ci riporta prima a Casera Venal e poi a casera Crosetta, nostro punto di partenza.

Note: Sentiero di cresta che richiede passo sicuro e assenza di vertigini.

 **CAPO GITA**
Matteo Vianello (3774467706)
VICE
Arianna Zorzi (3400861584)



	QUOTA 1886 m
	DISLIVELLO 450 m
	DURATA ESCURSIONE 5-6 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°58
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 14 ottobre

ESCURSIONISMO

Monte Salubio

Lagorai

DOMENICA 16 OTTOBRE

Questa escursione si svolge nel settore ovest della Catena del Lagorai. Splendida gita panoramica sulla media Valsugana, con interesse a carattere storico e geologico. Imboccata la Val Calamento che conduce al Passo Manghen, prendiamo quasi subito la strada che verso ovest conduce dopo numerosi tornanti in località Musiera (comune di Telve) dove si trova il ristorante Al Laghetto (1458 m). Lasciata la macchina prendiamo la lunga e comoda strada forestale che

porta prima a villa Longo e poi ai ruderi di Malga Lavoschio (1661 m) sotto il versante est del Monte Ciste (2187 m) ricco di trincee e camminamenti della Grande Guerra. Ora incrociamo il sentiero 381 che in breve ci porta all'omonima forcella (1749 m). Da questo punto panoramico, seguendo l'antico tracciato delle trincee, si raggiunge dapprima Cima e la croce del Castel Cucco (1880 m) e poi il Monte Salubio (1886 m). Ci troviamo in ambiente di vegetazione mista

(larici, abeti, rododendri e faggi nella parte più bassa) dove, anche grazie all'autunno, i colori si esaltano. Il sentiero rimane a cavallo della dorsale per un po' per poi scendere velocemente in mezzo al bosco fino in località Villa d'Anna e, in breve, al ristorante Al Laghetto, nostro punto di partenza.

CAPO GITA
F. Calamelli (3491368095)
VICE
E. Campagnolo (3291659666)



-  **QUOTA**
2471 m
-  **DISLIVELLO**
1150 m
-  **DURATA ESCURSIONE**
5-6 ore
-  **DIFFICOLTÀ**
EE
-  **EQUIPAGGIAMENTO**
Da escursionismo
-  **PARTENZA**
Ore 7.00 dalla sede CAI
-  **MEZZI DI TRASPORTO**
Auto proprie
-  **CARTOGRAFIA**
Tabacco n°58
-  **TERMINE ISCRIZIONI**
Venerdì 21 ottobre

ESCURSIONISMO ESPERTI

Monte Ziolera

Gruppo del Lagorai

DOMENICA 23 OTTOBRE

Interessante itinerario nel settore Ovest della Catena dei Lagorai. Durante la Grande Guerra le zone del Passo Manghen, Forcella Ziolera e monte Valpiana erano occupate dai soldati Austro Ungarici, che da queste posizioni controllavano le valli di Calamento e Campelle, le tracce di questa presenza militare sono ancora visibili. Questa Cima può essere salita d'inverno anche con gli sci e sono possibili vari itinerari che attraversano queste zone. Da malga Baessa (1328 m) per

il sentiero 361 si risale la val Ziolera, superando Malga Ziolera (1921 m) si raggiunge Forcella Ziolera (2251 m) punto d'arrivo di diversi itinerari. Si prosegue per segnavia 322 che dopo poco si abbandonerà per la traccia a destra che ci condurrà alla cima Monte Ziolera (2471 m) da dove si potrà vedere un panorama a 360°. Proseguendo dalla cima per traccia si scende alla forcella del Frate, che prende il nome da un Frate Franciscano Cappellano militare del battaglione che

presidiava la zona, da qua in breve tempo si raggiunge passo Manghen (2018 m) termine dell'escursione.



CAPO GITA

Fabio Marcellan (3477173527)

VICE

Fabio Favarin (3473705434)



	QUOTA 1286 m
	DISLIVELLO 650 m
	DURATA ESCURSIONE 5-6 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 7.00 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°68
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 28 ottobre

ESCURSIONISMO

Cima Valon Scuro da P. San Boldo

Prealpi trevigiane

DOMENICA 30 OTTOBRE

Il Passo S. Boldo (700 m) è sempre stato un punto strategico che, durante la prima guerra mondiale, fu trasformato dagli austriaci da semplice tratturo a strada con gallerie in tempi record. La strada, rimasta pressoché inalterata dal 1918, collega il versante di Tovenà con Trichiana. Questo sarà il nostro punto di partenza e, prima per carrareccia e poi per sentiero arriveremo al bivacco-casera Costa Curta. Rimanendo nel bosco il sentiero ci conduce al ricovero

Vallon Scuro e poi a Forcella Foran. Seguendo la dorsale si giunge in breve alla Cima Vallon Scuro (1286 m) dal quale si può godere del panorama. Prima del vicino Crodon del Gevero il sentiero scende verso il famoso Bivacco dei Loff conosciuto da tutti gli escursionisti. Continuando incontreremo il bivio che porta verso il Passo della scaletta, testata della Val del Rujo, che anticamente era un'alternativa al Passo S. Boldo. A questo punto prenderemo il sentiero 991 che ben

presto si trasforma in carrareccia e passando per Casera Favalessa ci riporterà al nostro punto di partenza. Escursione non difficile, con panorami che coprono le due province (Treviso e Belluno) divise da questa dorsale che offre soddisfazioni ed i bellissimi colori riservati dalla stagione.



CAPO GITA

Giuseppe Caon (3345718433)

VICE

Andrea Possamai (3337429070)



	QUOTA 500 m
	DISLIVELLO 500 m
	DURATA ESCURSIONE 3-4 ore
	DIFFICOLTÀ E
	EQUIPAGGIAMENTO Normale da escursionismo
	PARTENZA Ore 6.30 dalla sede CAI
	MEZZI DI TRASPORTO Auto proprie
	CARTOGRAFIA Tabacco n°58
	TERMINE ISCRIZIONI Venerdì 18 novembre

ESCURSIONISMO

Tra le colline della Valpolicella

Valle Valpolicella

DOMENICA 20 NOVEMBRE

Tra le colline dell'amarone della Valpolicella. Anche quest'anno continua la tradizionale uscita di conclusione dell'attività sezionale. Visiteremo delle colline che attraverso i vigneti ci consentiranno di ammirare gli stupendi colori dell'autunno della Valpolicella, località che si trova fra la Valdadige, la Lessinia e la pianura veronese e a poca distanza dal Lago di Garda. Il luogo dell'escursione sarà tra i vigneti e le colline della Valpolicella, zona collinare rinomata fin dai

tempi di Roma antica per la viticoltura, e in particolare per il vino Amarone della Valpolicella, è altresì importante per l'estrazione del marmo rosso di Verona. Dal punto di vista architettonico, il paesaggio della Valpolicella è adornato di ville venete di grande pregio ed è abbellito da capitelli, chiesette, pievi, contrade e corti, che arricchiscono il territorio con testimonianze di anni di storia. Essendoci così tanti spunti offerti dal territorio della Valpolicella non è

facile definire il percorso. I dettagli saranno comunicati tramite i canali della sezione in prossimità del periodo dell'escursione.
Note: Escursione culturale di fine annata



CAPO GITA

Giovanni Bernardi (3477199359)

VICE

Giovanni B. (3397479556)

La scala delle difficoltà



ESCURSIONISMO

T - Sentiero turistico

Itinerario di ambito locale su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreativo. Rientrano generalmente in questa categoria anche i sentieri storici e tematici.

E - Sentiero escursionistico

Sentiero privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro - silvo - pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli. E' il tipo di sentiero maggiormente presente sul territorio e più frequentato e rappresenta il 75% degli itinerari dell'intera rete sentieristica organizzata.

EE - Per escursionisti esperti

Sentiero che si sviluppa in zone impervie con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna, tecnica di base e

un equipaggiamento adeguato. Corrisponde generalmente a un itinerario di traversata nella montagna medio alta e può presentare dei tratti attrezzati - sentiero attrezzato - con infissi (funi corrimano e brevi scale) che però non snaturano la continuità del percorso.

EEA - Per escursionisti esperti con attrezzatura

Itinerario che conduce l'alpinista su pareti rocciose o su aeree creste e cenge, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiede adeguata preparazione ed attrezzatura quale casco, imbrago e dissipatore.

EEI - Escursionismo in Ambiente Innevato

Si tratta di facili escursioni dov'è richiesto l'uso delle ciaspole per muoversi sul manto nevoso. Itinerari evidenti lungo crinali aperti e poco esposti, in modo da garantirne la percorribilità senza un alto rischio. Per frequentare questi ambienti bisogna avere e saper utilizzare i

dispositivi di sicurezza e primo soccorso (Artva sempre accesa, pala e sonda sempre nello zaino). Importante è anche avere buone capacità di orientamento e saper leggere le cartine topografiche abbinate all'uso della bussola (quando la neve copre i sentieri e la segnaletica).

ALPINISMO

F, F+ Facile

Non presenta particolari difficoltà, è richiesto l'uso della corda per assicurarsi ma il percorso è banale e sconfina nell'escursionismo avanzato.

PD-, PD, PD+ Poco difficile

Presenta qualche difficoltà alpinistica su roccia fino al II-III grado e/o pendii di neve/ghiaccio fino a 35-45°.

AD-, AD, AD+ Abb. difficile

Difficoltà alpinistiche su roccia intorno al III+, IV grado e/o pendii di neve/ghiaccio fino a 45-55°.

D-, D, D+ Difficile

Difficoltà alpinistiche su roccia fino al V grado e/o pendii di neve/ghiaccio tra 55-70°.

SCIALPINISMO

MS - Sciatore medio

Che padroneggia pendii aperti di pendenza moderata.

BS - Buon sciatore

Che è in grado di curvare e di arrestarsi in breve spazio e nel punto voluto, su pendii inclinati fino a 30°, anche con condizioni di neve difficili.

OS - Ottimo sciatore

Che ha ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati). L'aggiunta della lettera 'A' (MSA, BSA, OSA) indica che l'itinerario presenta caratteri alpinistici (percorso di ghiacciai, di creste, di tratti rocciosi, o quote elevate).

Equipaggiamento e attrezzatura



Equipaggiamento da escursione

Pedule o scarponi, zaino, abbigliamento protettivo contro freddo e precipitazioni, scelto in base alla stagione e alla quota dell'escursione, indumenti di ricambio, occhiali da sole, crema solare protettiva, cibo e bevande. Nel caso di pernottamento in rifugio è obbligatorio l'uso del sacco-lenzuolo.

Attrezzatura da ferrata

Obbligatoria per percorsi EEA set da ferrata a norma CE-EN958 abbinato a imbracatura (combinata o intera) a norma CE-EN12277 ed al casco protettivo a norma CEEN12492.

Attrezzatura da ghiacciaio

Imbracatura a norma CE-EN12277, moschettoni a ghiera, anelli di cordino di varia lunghezza, piccozza, ramponi, casco protettivo a norma CE-EN12492.

Attrezzatura da arrampicata

Casco protettivo a norma CE-EN12492, imbracatura a

norma CEEN12277, cordini e moschettoni in quantità adeguate al percorso.

Attrezzatura da sci alpinismo e ciaspole

Artva, pala da neve e sonda; nei percorsi con difficoltà di tipo alpinistico possono servire anche le attrezzature da ghiacciaio o da arrampicata.

Escursionismo: cosa mettere nello zaino

Zaino adeguato in relazione al tipo di attività da svolgere con buoni spillacci, cintura al bacino e, possibilmente, con cerniera di ispezione e copri zaino impermeabile. Se si ha uno zaino eccessivamente voluminoso c'è la tentazione di riempirlo di materiali che si trasformano inevitabilmente in peso da portare;

Pedule – scarpe da trekking adeguate (alte meglio, ma anche basse) con una buona suola (carrarmato e buona aderenza). Camminare a lungo con scarpe leggere oltre a far rischiare scivolamenti e storte comporta affaticamento della pianta del piede. Abbinare calzini adeguati con rinforzi antivescica;

Pantaloni lunghi e comodi (evitare jeans stretti, meglio pantaloni tuta). Sono suggeriti pantaloni lunghi, meglio

se chiari, per scottature sole, abrasioni roccia e rovi, punture insetti (in particolare zecche). Se possibile, dotarsi anche di copri-pantaloni impermeabili;

Giacca a vento impermeabile antipioggia (ideale giacca traspirante in Goretex, possibilmente colorata). La mantella può essere una valida alternativa ma attenzione nei percorsi ripidi che può essere di ingombro.

Abbigliamento a “cipolla” cioè a strati diversi (fino a 4-5) da aggiungere o togliere in base a stagione, temperatura, vento e attività fisica (maglietta intima, maglia manica lunga, pile o maglione, giacca a vento);

Bastoncini da trekking regolabili. Non sono indispensabili ma sono utili sia per l'equilibrio del corpo che per scaricare e distribuire parte dello sforzo del peso dello zaino anche sulle braccia;

Materiali protezione freddo: berretto e guanti di lana (in montagna anche d'estate vi possono essere repentini abbassamenti di temperatura). Eventualmente anche passamontagna/scaldacollo;

Materiali protezione sole/caldo: berretto sole, occhiali da sole, crema da sole protettiva e burro cacao;

Magliette e calzini ricambio da tenere nello zaino (in caso di maltempo ma anche per il cambio se si è sudati);

Kit primo soccorso: (almeno uno in gruppo) Cerotti normali e per vesciche,

bustine disinfettante, garze, telo termico, medicinali personali, ecc.

Orientamento: relazione del percorso, cartina topografica (scala 1:25.000) e bussola (se si sa usare!);

Busta materiali: Coltellino multiuso, fischietto soccorso, pila frontale (batterie cariche), fascette plastica, fazzoletti carta, sacchetti rifiuti (si portano a valle!);

Alimentazione: acqua o bibite in relazione al percorso, alla stagione ed alle proprie esigenze (evitare bibite gasate e integrare eventualmente con sali minerali). Contenitore plastica alimenti in base ai propri gusti (in linea di massima evitare alimentazione troppo pesante e poco digeribile, in particolare prima della salita). Quindi alimentazione un po' distribuita: piccoli panini, crackers, merendine, frutta fresca o disidratata, cioccolata, barrette e/o bustine energetiche);

Altro: macchina fotografica, telefonino, GPS, tessera CAI, ecc.

Nel caso di pernottamento in rifugio (escursione di più giorni) ricordarsi:

Tessera CAI per beneficiare degli sconti riservati ai soci, sacco lenzuolo o sacco a pelo, pila frontale (batterie cariche), ciabatte (non sempre ci sono in rifugio), tappi per orecchie, materiale igiene personale, magliette e biancheria ricambio, caricabatterie telefonino o power bank, ecc.

Il regolamento escursioni

Approvato dal Consiglio Direttivo del 26.10.2021



Art. 1. NORME GENERALI

1. Il programma delle escursioni organizzate dalla sezione viene portato a conoscenza dei soci mediante l'affissione all'albo sociale, consegna di un calendario generale e pubblicazione nel sito internet sezionale. Il programma contiene indicazioni sulle caratteristiche dell'itinerario: tempi di percorrenza, dislivelli e difficoltà tecniche da affrontare, particolare equipaggiamento da adottare, altre informazioni utili per la partecipazione.
2. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
3. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI. In caso di uscite a numero limitato (prenotazione rifugio, difficoltà tecniche e simili) sarà data precedenza ai soci della sezione.
4. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. L'accettazione è comunque a discrezione del direttore escursione in relazione alle difficoltà dell'escursione e alla preparazione del non socio.
5. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
6. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
7. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. **I partecipanti devono:**
 - a. Verificare con attenzione le caratteristiche dell'escursione indicate nel programma con riferimento a durata, dislivello, difficoltà ed equipaggiamento necessario;
 - b. informarsi all'atto dell'iscrizione presso il direttore di escursione, su eventuali elementi ed informazioni aggiuntive per una partecipazione consapevole e sicura;
 - c. possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - d. presentarsi puntuali nel luogo ed ora fissati nel programma dell'escursione (di norma ritrovo 15 minuti prima dell'orario di partenza);
 - e. comunicare tempestivamente al

- f. direttore l'eventuale rinuncia alla partecipazione;
- f. durante l'uscita, osservare le disposizioni impartite dal direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
- g. non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del direttore di escursione.
2. **I non soci all'atto di iscrizione devono:**
 - a. segnalare la loro condizione di non soci;
 - b. comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e data di nascita al fine di consentire l'attivazione delle coperture assicurative obbligatorie per infortuni e soccorso alpino con combinazione A. Eventualmente deve segnalare la preferenza per la combinazione assicurativa da quella A);
 - c. pagare la quota relativa alla copertura assicurativa prescelta.
3. **La partecipazione dei minori** alle uscite sociali (diverse dal programma di alpinismo giovanile) è subordinata al consenso del direttore di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati

dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato e compilare degli appositi moduli per minori. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;

4. **La partecipazione di animali** alle uscite sociali è ammessa solo qualora non pregiudichi (a discrezione del direttore escursione) la sicurezza dell'escursione ed il rispetto della fauna montana.

Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Le iscrizioni si ricevono, entro i termini indicati nella relazione gita, presso la sede della Sezione nei giorni e orari di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.
3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la



caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio o la quota venga riconosciuta/rimborsata dal rifugio.

Art. 4. IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato, assume eventuali informazioni presso i rifugi e le autorità locali e, se ritenuta opportuna, procede ad una ricognizione del percorso per verificare lo stato dei sentieri, anche in relazione ai recenti eventi meteorologici;
2. si accerta che il partecipante sia iscritto al CAI per l'anno in corso ovvero, per il non socio, che sia in regola con la copertura assicurativa;
3. alla partenza procede all'appello degli iscritti e organizza il viaggio di trasferimento;
4. organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti ed alla difficoltà dell'escursione;
5. ha la facoltà, avvisato il Presidente mediante E-Mail all'indirizzo della Sezione, di modificare il programma dell'uscita o annullare

- la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza;
6. può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplinazione.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal direttore di escursione e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento comporta l'automatica assunzione di ogni responsabilità in capo al partecipante inadempiente;
3. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Castelfranco Veneto, il direttore di escursione ed i suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verifichino nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.

MEGLIO UNA BANCA O MEGLIO UN CONSULENTE? **MEGLIO** **SANPAOLO INVEST**

 **SANPAOLO INVEST** Private Banker

Conoscerti Ascoltarti Consigliarti

Ufficio dei Consulenti Finanziari
Via San Pio X 36/L Castelfranco Veneto
Tel 0423 738069

Roberto Feltracco
Cell. 328 6870459
roberto.feltracco@spinvest.com

Andrea Marchetti
Cell. 328 5996907
andrea.marchetti@spinvest.com



**JACKY'S
PARLOUR PUB**

*Birreria inglese
Teeria*

*Castelfranco Veneto (TV)
Circonvallazione est
Tel. 0423 490841*

*Aperto 17⁰⁰ - 2⁰⁰
Chiuso Domenica*

TENNENT'S
per tradizione

GUINNESS
DRAUGHT

TENNENT'S
INDIA
PALE ALE

SU e GIÙ SPORT

TREKKING
ALPINISMO
SKIALP
FREECLIMBING
ICECLIMBING

Bassano del Grappa

Cusinati

Su e Giù Sport

Padova

**DAVIDE MIOTTI A. GUIDA
ALPINA PER GITE SU NEVE,
GHIACCIO O ROCCIA
CONTATTAMI!**

**ADESSO ANCHE
NOLEGGIO SKIALP
E CIASPOLE**

Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)
Via Nazionale, 60 - tel./fax 0424 561095
www.suegiusport.it - info@suegiusport.it

Lorzi

PASTICCERIA &
CIOCCOLATERIA

dal 1957 coltiviamo l'arte e il gusto del dolce.



Su specifica richiesta, realizziamo anche:

- dolci per intolleranze
- dolci per diabetici
- dolci per vegani
- cake design



CASTELFRANCO VENETO - BORGO TREVISO 26 - 0423 494198



SAN FLORIANO DI CASTELFRANCO VENETO (TV)
Via Postioma, 59
Tel. 0423.487005 - 0423.451611
Cell. 335.8368782



LAVORAZIONI METALLICHE INOX



SERIBERT
serigrafia

etichette adesive
decalcomanie

info@seribert.it
Castello di Godego (TV)
Tel. 0423 / 760547



S. GOTTARDO

Cooperativa di Servizi Agricoli e di Consumo

AGRICOLTURA
PET
GIARDINAGGIO
CONSULENZA TECNICA
PRODOTTI PER IL RISCALDAMENTO

Via Montebelluna, 61 di Salvarosa • 31033 Castelfranco Veneto (TV)
Codice fisc. / P.IVA 00278230263 • Telefono 0423 490461 • fax 0423 729817
mail: info@cooperativasangottardo.com www.cooperativasangottardo.com



EUROARREDIVENETO
via Loreggia di Salvarosa, 5 Castelfranco Veneto
www.fiorarredamenti.com




Occhiali

Lenti a contatto

Educazione Visiva



PREMIO NAZIONALE OPTOMETRISTA DELL'ANNO

Via S. Pio X, 53A - Castelfranco Veneto TV Tel. 0423 495556-497727
www.milanottica.it - e-mail: milanottica@gmail.com
Seguici su: www.facebook.com/milanottica



fraccaro **café**

fraccaro **Store**

Redesign

Oggi hai due modi per goderti un momento di gusto
con i nostri **prodotti artigianali da lievito madre**.

Scegli tra una pausa golosa al Fraccaro Café
o una scorta di gusto al Fraccaro Store.

Visita il nostro shop online su: shop.fraccarospumadoro.it

Castelfranco V.to (TV) Tel. +39 0423.1904493

www.fraccarocafe.it - FraccaroCafe - FraccaroSpumadoro



UTENSILERIA - ARTICOLI TECNICI
BULLONERIA - VITERIA - INOX
MATERIALE PER SALDATURA



Agenzia con deposito
gas tecnici

di Dal Bello M. & Perin G. s.n.c.

Via del Lavoro, 4 - 31050 VEDELAGO (TV)

Tel. 0423 401485 - Fax 0423 401485

www.postumiasnc.it - info@postumiasnc.it

CASTELFRANCO VENETO

passeggiata di GIORGIONE

domenica 18 Settembre



Evento organizzato dalla
PROLOCO
Castelfranco Veneto

con il Patrocinio del Comune di
Castelfranco Veneto



ISCRIZIONI

presso il Centro Trasfusionale
Castelfranco Veneto



0423 732330



info@proloco-cv.it



Facebook: Proloco Castelfranco Veneto



Instagram: Proloco Castelfranco Veneto



DONARE IL SANGUE

la buona abitudine di pensare anche agli altri

Per diventare donatori di sangue basta avere:

Età: oltre i 18 anni; peso superiore a 50 Kg; buona salute e...

Presentarsi presso il CENTRO TRASFUSIONALE

dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 10 a digiuno.

Da gennaio 2018 anche al venerdì, stesso orario, solo su prenotazione

allo 0423.732320 - 732330 - 732456 - 732526.

Si effettuano prelievi tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 10.

Si può prenotare la donazione ai numeri sopraindicati.

AIDO

Associazione Donatori di Organi

Iscrizioni: presso segreteria AVIS ore 8-11
Ospedale di Castelfranco - tel. 0423/732330



ADMO

ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Informazioni ed iscrizioni presso
CENTRO TRASFUSIONALE-TEL. 0423 732320



A chi mi chiede “Perchè vai in montagna?”
rispondo: “Se me lo chiedi non lo saprai mai”

Ed Viesturs

CAI - sezione Castelfranco Veneto



@caicastelfrancov.to



www.caicastelfranco.it



info@caicastelfranco.it





GARMONT®

GARMONT sostiene CAI Castelfranco
per promuovere la sicurezza in
montagna e il rispetto della natura



GARMONT STORE

Via Vicenza 32

31050 Vedelago (TV)

garmont.com